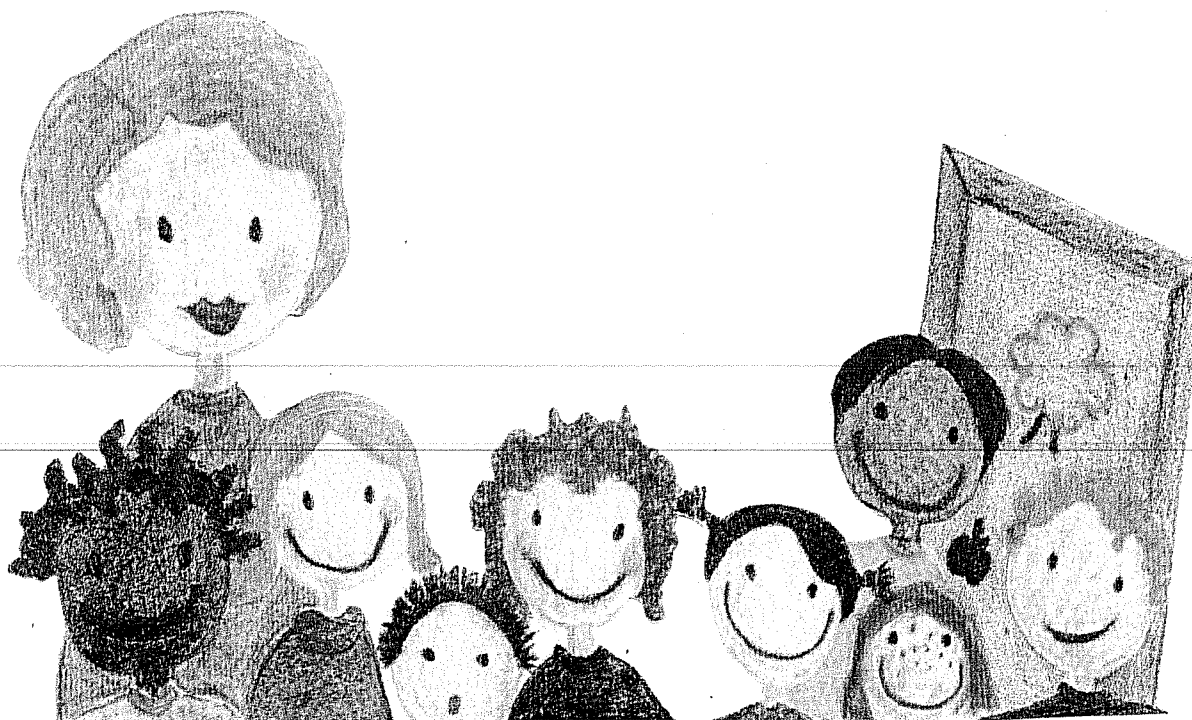


Ufficio VIII – Belluno

PROTOCOLLO PROVINCIALE
PER L'INSERIMENTO E L' INCLUSIONE SCOLASTICA
DEL BAMBINO ADOTTATO



M h P

Ufficio VIII – Belluno

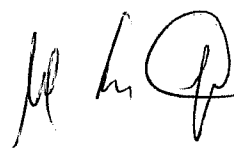
PREMESSA

La scuola rappresenta un punto centrale nello sviluppo e nella crescita dei bambini. E' il contesto dove oltre ad apprendere e sviluppare le proprie capacità cognitive, ci si relaziona con i pari, arricchendo giorno dopo giorno la consapevolezza del sé attraverso la sperimentazione della dimensione relazionale. Inoltre l'incontro con gli insegnanti, nuove figure adulte non appartenenti alla famiglia, permette ai bambini di stabilire nuovi legami di affezione e di attaccamento. Possiamo dire perciò che il bambino nell'inserimento a scuola, affronta un nuovo mondo e si impegna su tutte le dimensioni dello sviluppo evolutivo. Se ciò è vero per tutti i bambini lo è a maggior ragione per i bimbi adottati. Il bambino che giunge in adozione è un bimbo che porta con sé alcune fragilità, spesso non ha il riconoscimento del proprio valore e questo può comportare all'inizio difficoltà relazionali e di comprensione sia linguistica che cognitiva. E' un bambino che deve velocemente adattarsi a nuove regole, abitudini del mondo sociale e ricostruire in toto i suoi nuovi riferimenti relazionali e affettivi.

Facendo seguito alle *Linee Guida per l'accoglienza e l'inserimento scolastico del bambino adottato* elaborate in Provincia di Belluno nel 2008, si è ritenuto di inserire all'interno dell'attuale programmazione regionale PTVA (*Programmazione Territoriale Veneto Adozioni*), così come articolata per il territorio bellunese, un ulteriore approfondimento su questa tematica. E' stato, quindi, attivato, per l'anno scolastico 2013/2014 un tavolo di lavoro aperto a tutti gli insegnanti referenti per l'adozione, con l'obiettivo di elaborare un protocollo operativo e definire modalità condivise ed uniformi per tutte le scuole del territorio provinciale in tema di accoglienza ed inclusione di bambini adottati.

A tale gruppo di lavoro, condotto dalle assistenti sociali delle équipe adozioni dell'ULSS 1 e 2 e da una consulente pedagoga esperta di scuola ed adozione, hanno aderito gli Istituti Comprensivi 2 e 3 di Belluno, Ponte nelle Alpi, Longarone, Puos d'Alpago, Pieve di Cadore, Sedico, Mel e il circolo didattico di Feltre; hanno inoltre partecipato le scuole dell'infanzia di Cusighe (BL) e di Valle di Cadore.

Il seguente Protocollo, sottoscritto dai dirigenti rappresentanti della scuola e delle aziende ULSS 1 e 2, è da ritenersi linea di indirizzo per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della Provincia di Belluno.



PROTOCOLLO PROVINCIALE

PER L'INSERIMENTO E L' INCLUSIONE SCOLASTICA

DEL BAMBINO ADOTTATO

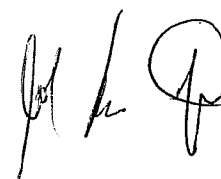
Nell'inserimento scolastico del bambino adottato si possono individuare tre fasi:

1. Prima della frequenza scolastica
2. Inserimento nella classe – prima accoglienza
3. Accoglienza permanente ed inclusione

Le Linee Guida per l'accoglienza e l'inserimento del bambino adottato del 2008 introducono la figura dell'insegnante "referente all'adozione" negli Istituti Scolastici della Provincia di Belluno.

Questo insegnante si fa carico dei rapporti con le famiglie dei bambini adottati, del raccordo con il dirigente scolastico, con gli insegnanti di classe del bambino e con i servizi coinvolti (èquipe adozioni ULSS, Enti Autorizzati)

Lo stesso, che ha una formazione sul tema dell'adozione, ha il compito di informare sulle peculiarità dell'adozione i colleghi, il personale di segreteria e il personale ausiliario, ossia le varie figure che entrano in contatto con il bambino adottato e con la sua famiglia e coordinare eventuali strategie d'intervento.



1- PRIMA DELLA FREQUENZA SCOLASTICA

Al momento della richiesta di informazioni da parte dei genitori alla scuola, il personale di segreteria informerà la famiglia che l'Istituto segue *Le linee guida per l'accoglienza e l'inserimento scolastico del bambino adottato* (Ulss 1 e 2) e il protocollo d'intesa DGR N. 2497 del 29/12/2011 (Allegato C) Regione Veneto e metterà in contatto la famiglia con l'insegnante referente per l'adozione.

L'iscrizione avverrà nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto della numerosità e dell'organizzazione delle classi.

Il Dirigente Scolastico in base al protocollo regionale, d'intesa con la famiglia, potrà valutare di iscrivere l'alunno alla classe immediatamente precedente a quella corrispondente alla sua età anagrafica o di posticipare di un anno, in casi eccezionali e debitamente documentati, l'iscrizione alla prima classe di scuola primaria, a norma dell'art. 114, comma 5, del decreto legislativo n. 297/1994 e successivi chiarimenti del 21/02/2014.

La tabella illustra le tappe da seguire prima della frequenza scolastica.

| | TEMPI | SOGGETTI COINVOLTI | AZIONI | NOTE |
|---|--|--|--|--|
| Primo contatto della famiglia con la scuola | Su richiesta in qualsiasi momento | Genitori , insegnanti e/o segreteria | Consegna POF sintetico | Da inserire nel POF sintetico un'informativa sull'adozione (dove non c'è) |
| Primo Incontro | Preferibilmente prima dell'iscrizione a scuola | Genitori e referente scolastico all'adozione | Raccolta informazioni per una prima conoscenza | Modulo per la rilevazione dei dati del bambino |
| Secondo Incontro | Prima della frequenza scolastica | Referente scolastico all'adozione e Dirigente Scolastico | Individuazione classe di frequenza ed iscrizione | Una volta individuata la classe di frequenza il referente scolastico all'adozione trasmetterà le informazioni raccolte agli insegnanti |
| Terzo incontro | Prima della frequenza scolastica | Insegnanti di classe e genitori con eventuale presenza del referente scolastico all'adozione | Presentazione del bambino e condivisione del percorso scolastico | |

2- INSERIMENTO NELLA CLASSE E PRIMA ACCOGLIENZA

Sarà cura degli insegnanti predisporre adeguate attività di preparazione della classe all'arrivo del bambino adottato, avvalendosi anche del materiale elaborato da insegnanti ed operatori che hanno frequentato il percorso di formazione sull'adozione organizzato dalle Aziende ULSS 1 e 2, nell'ambito del progetto Veneto Adozioni. Tutto il materiale è reperibile sul sito dell' UST di Belluno nella sezione Scuola ed Adozione.

Come previsto dal protocollo regionale, scuola e famiglia, tenendo conto che l'inserimento a scuola del bambino avviene con gradualità, stabiliranno i tempi e i modi più adeguati per iniziare la frequenza scolastica.

Con il consenso della famiglia gli insegnanti potranno avvalersi della consulenza degli operatori delle équipe adozioni territoriali o degli enti autorizzati che seguono il bambino nel percorso del post-adozione.

| | TEMPI | SOGGETTI COINVOLTI | AZIONI | NOTE |
|--|---|---|---|--|
| Preparazione della classe se il bambino arriva in un gruppo classe già formato | Dalla comunicazione dell'ingresso del bambino in classe | Insegnanti, alunni ed eventualmente famiglie | Utilizzo di strategie per l'accoglienza e la conoscenza reciproca | Vedi materiale: Dispensa *"Il bambino adottivo va a scuola" |
| Predisposizione di un contesto favorevole all'accoglienza | Dall'inizio della frequenza scolastica | | | Dispensa* "La scuola che accoglie il bambino adottivo" |
| Inserimento del bambino a scuola | Con orario scolastico giornaliero e/o settimanale ridotto | Genitori, insegnanti e Dirigente Scolastico | Predisposizione orario flessibile | |
| Osservazione e monitoraggio dell'inserimento | Primi tre mesi dall'inserimento | Insegnanti, alunno, referente scolastico all'adozione, genitori ed eventuale collaborazione con i Servizi coinvolti | Incontri di monitoraggio | |

3- ACCOGLIENZA PERMANENTE ED INCLUSIONE

Per favorire l'inclusione lungo tutto il percorso scolastico dell'alunno adottato la tabella sintetizza quanto raccolto nelle buone prassi individuate e documentate dal gruppo degli insegnanti che hanno frequentato i corsi di formazione sull'adozione.

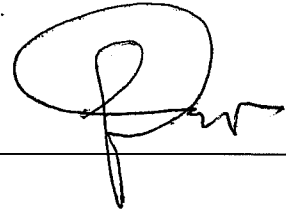
La tabella è da intendersi non come successione di azioni, ma come percorso circolare.

| | TEMPI | SOGGETTI COINVOLTI | D I D A T T I C A P E R S O N A L I Z Z A T A | AZIONI | NOTE |
|--|---|--|---|---|---|
| Garantire un ambiente fisico e relazionale "sufficientemente prevedibile" per il bambino | Tutto il percorso scolastico | Insegnanti, alunno e genitori | | 1)Scansione del tempo scuola 2)Conoscenza del ruolo degli operatori scolastici | Per il contenimento dell'ansia |
| Creare appartenenza attraverso la storia del gruppo classe | Tutto il percorso scolastico | Insegnanti e alunni | | Garantire all'interno del percorso scolastico momenti dedicati | Dispensa **"La scuola incontra l'adozione" |
| T trattare tematiche legate all'adozione. (es. diversi tipi di famiglia, la storia personale, i diritti dei bambini, ecc...) | Tutto il percorso scolastico | Insegnanti, alunni e genitori | | Creazione di specifiche unità didattiche | Dispensa **"La scuola incontra l'adozione" Dispensa "La scuola che incontra il bambino adottivo" |
| Osservazione e monitoraggio del percorso scolastico | 1) Tutto il percorso scolastico 2) In particolare in fase di passaggio di ordine di scuola | Insegnanti, alunno, referente scolastico all'adozione, genitori ed eventuali operatori di servizi o enti coinvolti | | Incontri calendarizzati e/o a richiesta | |
| Valutazione delle competenze | Tutto il percorso scolastico | Insegnanti | | Strumenti di valutazione | Vedi documentazione nel BES* |

*Materiale consultabile sul sito dell'UST di Belluno all'indirizzo: <http://www.istruzionebelluno.net/sito/index.php/materiali-scuola-adozionibis>

Il Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Belluno

Dott. Giorgio CORA'



Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale

ULSS 1 Belluno

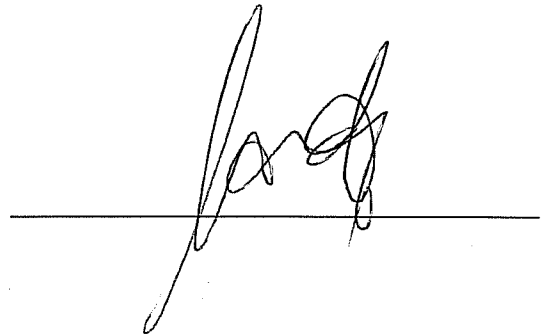
Dott. Carlo STECCHINI



Il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale

ULSS 2 Feltre

Dott. Massimo FUSELLO



Belluno, 29 AGO. 2014